

la PARROCCHIA

NUMERO 6

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

GIUGNO 2009

UN PUNTO DI RIFERIMENTO

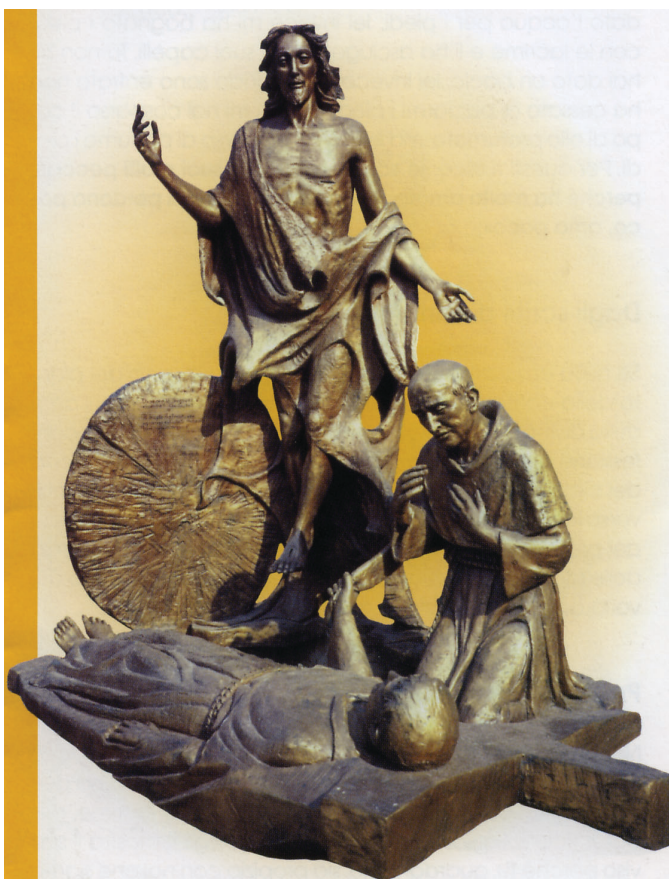
Non l'unico, non il principale, non l'indispensabile, ma certamente importante. S. Antonio è punto di riferimento.

Molte sono le preoccupazioni, più o meno velate, per il presente e per futuro, ma quello che preoccupa di più è il vuoto di fede che si palesa evidente tra adulti e giovani. In questo contesto dispiace assai constatare che la presenza di S. Antonio è ridotta a 'devozione'. Pertanto quando si afferma che S. Antonio è punto di riferimento si desidera mettere in evidenza un dono che Dio ci offre per "trasmettere fede". Credo davvero che si debba passare dalla "pastorale tradizionale" alla pastorale della "tradizione" cioè della trasmissione di quella fede che ci ha donato Gesù e attraverso gli apostoli è giunta fino a noi. La pastorale delle devozioni, esprimendoci con franchezza ed anche con tutto rispetto per le devozioni e chi le promuove, ma anche in verità, ottiene immediati risultati - la gente viene in chiesa, in qualche modo prega, accende lumini, frequenta la feste, e così via...-, ma poi non cresce nella fede che invece nasce dall'ascolto della Parola di Dio e diventa 'vita cambiata' secondo la volontà di Gesù!

Questo invece DEVE REALIZZARSI attraverso il culto dei santi! La presenza dei santi, è davvero una 'trasmissione' di fede - attualissima - secondo il metodo più efficace e, oggi più appropriato, che è quello del 'raccontare'. La Comunità ha una grande opportunità di annuncio, di narrazione, di testimonianza, con la storia dei suoi santi, ed ha la capacità di impersonare nell'oggi le loro intuizioni e i loro carismi. Proprio oggi, tempo in cui il linguaggio è consunto - fatto di parole che non dicono più niente - un gruppo di persone che si ispira nelle proprie scelte ad un personaggio-santo dice molto di più di articoli e discorsi. E' l'esperienza della persona che si fa messaggio vivo. E il Santo trasmette non se stesso ma la persona di Gesù nella sua esperienza concreta. Allora la CELEBRAZIONE non si esaurisce in un atto di devozione che lascia come si è, ma, specie a conclusione di un anno pastorale, diventa 'verifica' della serietà della vita di comunità, dei suoi percorsi, degli obiettivi proposti all'inizio di quel periodo di crescita nella fede che deve offrire l'anno pastorale-liturgico. Per noi la celebrazione del Santo Titolare rappresenta anche l'inizio del periodo estivo che è tempo di programmi distensivi, di incontri, di vacanza intesa come ripresa fisica per una ricarica morale. La celebrazione del Santo con la sua preparazione catechistica, chiamata novena, e con la sua solennità tradizionale, deve essere scuola di vita, cioè luogo privilegiato di 'trasmissione della fede'.

Dunque è la FESTA stessa che si pone, per una comunità, come annuale dono dello Spirito Santo per favorirne la crescita e la maturazione. Ogni festa è sempre richiamo alla Pasqua che è 'la festa' per eccellenza. La Pasqua di Cristo e la nostra pasqua, che è compimento ultimo e definitivo della nostra vita. In effetti non sempre ricordiamo che la 'festa' di S. Antonio è la memoria della sua morte terrena avvenuta il 13 Giugno 1231. E' richiamo al fine ultimo della nostra esistenza che è la gioia eterna di Dio. Dimenticato questo, si accamperanno tanti altri scopi che ci distolgono da ciò che è veramente importante e che dà senso a quello che facciamo e viviamo. No, S. Antonio, nella sua figura, nella sua celebrazione, nella sua festa, non è l'unico punto di riferimento, perché questo è solo Gesù, ma è un punto importantissimo, specialmente per noi che, come Comunità, ne portiamo il nome.

Il Parroco



La morte del Santo è sempre stata uno degli elementi caratteristici della devozione antoniana, per quella lunga agonia che durò qualche giorno e che lo vide trasportato su un carro trainato da buoi da Campo San Piero all'Arcella dove spirò.

13 Giugno - FESTA DI S. ANTONIO - 2009

"LA CARITA' NON AVRA' MAI FINE"

La celebrazione del Santo, con la preparazione catechistica, e con la solennità tradizionale, deve essere scuola di vita, luogo privilegiato di trasmissione della fede, che non può mai essere separata dalla dimensione 'caritativa'.

Le riflessioni sul tema, attraverso gli scritti di S. Antonio, saranno guidate da don CORRADO SANGUINETI.

PROGRAMMA

Giovedì 4 Giugno h.18,30: Liturgia penitenziale - Sostituisce la Messa vespertina. Saranno presenti numerosi confessori

h.21."MEDITAZIONE": guidata dalla corale.

Venerdì 5 Giugno e sabato 6 Giugno: h.21 Canto dei vesperi - omelia - Benedizione Eucaristica

Domenica 7 Giugno: h.10 Celebrazione della S. Cresima

Lunedì 8 Giugno: h.21. Canto dei vesperi - Omelia - Ben. EU.

Martedì 9-Giugno -Giornata dedicata agli anziani e ammalati.

h. 16 Celebrazione dell'Eucarestia e Unzione degli Infermi. Segue festa nel Circolo ACLI

h. 21 Vesperi Omelia Ben Eu.

Mercoledì 10 Giugno h.21 Canto dei vesperi - Omelia Ben. Eu.

Giovedì 11 Giugno:

Solennità del CORPUS DOMINI

h. 17 Festa del catechismo - offerta dei fiori - benedizione dei fanciulli

h.21 s. Messa solenne. Segue processione per le vie: Mazzini - Milano - V. Veneto - Rimembranza - Basilica di S. Maria di Nazareth,

Venerdì 12 Giugno: Vigilia:

h.21 Vesperi - Omelia - Ben. Eu. Segue sul sagrato CONCERTO di FISARMONICA

SABATO 13 Giugno:

SOLENNITA' DI S. ANTONIO

h. 7 - 8,30 - 10 - 18,30. Ss. Messe

h.8,30 Benedizione del pane e distribuzione agli ingressi della chiesa.

h.10 Solenne Concelebrazione presieduta da **Mons. Marino Poggi** con tutti i preti della zona pastorale.

h.21 - Vesperi e processione, attraverso V. V. Fascie - P.zza Repubblica - V. Dante -V. Nazionale -V. Fico - V. Roma -V. Mazzini - rientro. Discorso conclusivo, di Mons. Marino POGGI Professione di Fede - Benedizione Eucaristica.

Si invitano tutte le famiglie abitanti lungo il tragitto della processione ad illuminare e abbellire finestre e balconi.

Domenica 14 - Giugno - Giornata dedicata al ricordo dei parroci e parrocchiani defunti. Orario festivo Sul sagrato CONCERTO DELLA FILARMONICA Cittadina a cura del Comune.

■ In ricordo e ad esempio di S. Antonio durante la novena si raccoglieranno, in apposite ceste all'ingresso della chiesa, generi alimentari di prima necessità per la mensa dei poveri gestita dai nostri frati Cappuccini.

■ La corale interparrocchiale guiderà i canti nella Liturgia.

■ L'addobbo sarà curato della ditta Sanguineti Carlo. Illuminazione della ditta Quarantelli

■ A sostegno della festa non si faranno raccolte particolari: sarà opportuno concorrere ponendo la propria adesione nelle apposite bussole in chiesa.

■ Ricca pesca di beneficenza sarà organizzata per contribuire all'onere rimasto per il rifacimento tetto

Il Consiglio Pastorale

Il dono delle famiglie alla benedizione pasquale 2009

MARZO

16 Lunedì: V.Nazionale nn.dispari (da ferrovia a Vico Gromolo escluso)	425
17 Martedì: V.Nazionale nn.pari (da rivendita tabacchi a V.Traversaro esclusa)	285
18 Mercoledì: V.Nazionale dal n.4 al n.86, Vico Gromolo, V.Nazionale dal n.71 al n.19	450
19 Giovedì: V.Traversaro	590
20 Venerdì: V.Caduti Partigiani - V.Unità d'Italia nn.dispari	510
23 Lunedì: V.Unità d'Italia nn.2,14,28-V.C.Raffo 60,62,52	515
24 Martedì: V.C.Raffo nn.18,14,10,4,2,5,9,17,19,23.	205
25 Mercoledì: V.C.Raffo nn.27, 29,39,41,43,51,61	525
26 Giovedì: V.Dante nn.dispari dal n.213 al n.139.	160
27 Venerdì: V.Dante nn.pari dal n.132 al n.120	205
30 Lunedì: V.Dante nn.dispari dal n.127 al n.97 e n.88	430
31 Martedì: V.Dante 74 e 72-P.zza Repubblica-V.Fico 6	390

APRILE

1 Mercoledì: V.E.Fico nn.7,19,39,45,51,53	430
2 Giovedì: V.E.Fico nn.59,71,97,121	595
3 Venerdì: V.E.Fico nn.40,68,70,100,106	500

DOPO PASQUA

14 Martedì: V.E.Fico nn.52,56,60,66,80 -P.zza Martiri V.Fani(P.zza Stazione)nn.7,12,18,23,24,25	450
15 Mercoledì: Via V.Fasce nn.3.17.17bis.19.21. fino al 210 (Mulinetto - Venaggi - Cantine - Convento)	540
16 Giovedì: P.zza S.Antonio n.20 - V. Sertorio n.4 - V.Mazzini n.18 - V.Sertorio nn.3,7,8,9,12	560
17 Venerdì: V.Martiri della Libertà - V. Vittorio V. P.zza Italia - V. Lungomare Descalzo	490
20 Lunedì: V.Roma nn.pari - V. U.de Segestro n.2.	455
21 Martedì: V.Roma nn.dispari dal n.7 al n.65	530
22 Mercoledì: V.U.de Segestro nn.54,56,46,44,35, 25,27,6,3,1 V. Bologna	285
23 Giovedì: V.Mazzini nn. pari dal n.38 al n.134	175
24 Venerdì: V. Olive di Stanghe	315
27 Lunedì: V. Mazzini nn. dispari - V. Milano - V.Torino	445
28 Martedì: V. Mazzini nn.148,150,154 - V. Novara - V.Mazzini nn.292,294,298,302	420
29 Mercoledì: V.Mazzini 310,314 V.Pavia 3,6,60,68,70.	540
30 Giovedì: V.Mazzini dal n.322 al n.336, V.Pavia nn.33,80,84,11, V.Mazzini dal n.382 al n.404	356
TOTALE	11.776



Ascensore

Finalmente è entrato in funzione l'ascensore che serve i piani della canonica. Un'opera attesa da tempo che completa i servizi del caseggiato e nel contempo rende salutarmente benefici a coloro che ci abitano. La soddisfazione per questo bell'impianto è pari alla riconoscenza di gratitudine verso tutti i parrocchiani che attraverso le generose offerte in occasione della benedizione pasquale delle famiglie, hanno contribuito in maniera rilevante a coprire i costi.

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO 3-maggio-2009

Silvia esprime gli auguri di tutta la comunità



Rosa Bonfiglio - Domenico Costa -	anni 50	Lucina Sivori - Giacomo Dentone -	anni 35
Carla Stagnaro - Andrea Fascetto -	anni 50	Rita Paoloni - Antonio Zampogna -	anni 25
Ida Semenza - Alfonso Molinari -	anni 50	Vittoria e Pietro Pozzi	anni 15
Carla Queirolo - Franco Muzio -	anni 40	Grabriella Niccolai - Carlo Rolandelli -	anni 10
Luisa Pescia - Antonio Muzio -	anni 40		

Campi estivi



- 6/12 Luglio, Campo diocesano di 2° Media a Montemoggio

- 20/25 Luglio, 1-2 Media a Belpiano



Una squadra di piccoli pasticciere impegnati negli aiuti all'Abruzzo

Grande iniziativa per i bambini del catechismo: in previsione della giornata 'Dolce parrocchia' di domenica 10 maggio, i nostri bambini il giorno precedente si sono trasformati, con l'aiuto delle catechiste e di alcune mamme, volenterose, in veri e propri pasticciere! Crostate, biscotti, pasticcini, torte al cioccolato, torte di mele...preparati con entusiasmo e allegria!

I bambini si sono molto impegnati (nonché divertiti...) nelle varie preparazioni, che si sono protratte per l'intero pomeriggio. ognuno di loro ha portato uno o più ingredienti per realizzare le ricette. Un grande insegnamento: si può aiutare e rendere felici gli altri con piccoli gesti di amore e passando un bel pomeriggio insieme...

Tutti i dolci sono stati venduti!!

Il ricavato (500 euro) è stato inviato, tramite bonifico bancario, a Don Mauro ORRU, parroco di S. Lorenzo in S. Elia, nostro amico, per la riparazione dei danni provocati dal sisma in provincia de L'Aquila..



Il coro dei bambini

Per molto tempo tutti si sono domandati come mai la nostra parrocchia non avesse un coro di bambini, un coro che potesse animare soprattutto la messa domenicale delle ore 10 che, come è noto, è proprio dedicata a loro. Oggi il coro è composto da bimbe e ragazze dai 4 ai 10-11 anni, da alcune catechiste e due mamme. Il 'debutto' del coro è avvenuto in occasione della Festa del Perdono, lo scorso 19 Aprile e si è rivelato coinvolgente e animato da tanto entusiasmo.

Naturalmente cerchiamo continuamente nuove voci che ci aiutino a sostenere e rinforzare questa 1^formazione.(siamo in particolare

sprovvisi di voci maschili!) Ricordo a tutti che ogni sabato alle ore 14 nelle aule parrocchiali si tengono le prove di questo coro che, ovviamente, sono aperte a tutti!

Vi aspettiamo a braccia aperte!



Gita al "Cavallino Matto"

Sabato 20 giugno si terrà la gita di fine anno catechistico al parco giochi 'Cavallino matto'(Livorno).

Siete tutti invitati, anche voi che siete qui in vacanza!!

La partenza è prevista per le ore 8 da piazza S.Antonio, il costo è di euro 22 a testa comprensivi di viaggio in pullman e ingresso al parco. Portatevi il pranzo al sacco!

Per informazioni tel.3332947818 (Serena) - 3282709723 (Gabriella)

Vi aspettiamo, le catechiste

Il viaggio di Benedetto XVI in Terra Santa

Il viaggio del Papa segue quello di altri pontefici. Quello di Paolo VI, il primo successore di S. Pietro a mettere piede nella terra di Gesù Cristo, durato 3 giorni dal 4 al 6 gennaio 1964, fu caratterizzato dalla proposta - finora non realizzata - di internazionalizzare la città di Gerusalemme. Giovanni Paolo II fece un pellegrinaggio in Terra Santa - della durata di 7 giorni dal 20 al 26 maggio 2000 - compiendo gesti importanti.

Un viaggio difficile e delicato quello di Benedetto XVI non scevro di pericoli e di strumentalizzazioni, comunque l'incolumità del Pontefice è stata garantita dall'ottimo servizio di sicurezza israeliano.

Viaggio finalizzato a far compiere un ulteriore passo al dialogo tra cristiani, ebrei e musulmani. E' andato come 'pellegrino' di pace iniziando simbolicamente il pellegrinaggio in Terra Santa sul Monte Nebo dove Mosé morì dopo aver contemplato la terra tanto attesa.

"Sappiamo" ha sottolineato il Papa, "che come Mosé, non vedremo il pieno compimento del piano di Dio nell'arco della nostra vita, altri andranno avanti per quel compito facendo ognuno la sua piccola parte". Si può ben dire che il Papa abbia vinto la sfida rappresentata dal suo viaggio nel momento cruciale, in Israele e in Palestina in particolare a Nazareth, dove tutto per i cristiani ha avuto inizio, quando ha invocato la pace e la riconciliazione davanti a 40 mila fedeli, prendendo per mano un rabbino e un iman, associandoli alla sua preghiera.

Un messaggio di pace nella martoriata terra di Gesù, ribadendo con fermezza il diritto dei palestinesi ad avere anche loro una patria, due popoli due patrie, però esortando tutti a respingere la tentazione dell'odio e della violenza condannando l'antisemitismo, ricordando il vincolo che unisce cristiani ed ebrei.

La visita del Papa ha certamente avuto anche il merito di rafforzare la posizione dei cristiani, da tempo in fuga, schiacciati tra l'integralismo musulmano e quello ebraico.

L'esigua minoranza della nostra presenza non deve diventare timore della scomparsa dei cristiani dalla Terra Santa. Come cristiani abbiamo il compito storico di non abbandonare la terra del Signore.

Oltre ai due stati e ai territori, un problema spinoso appare quello di Gerusalemme coi suoi luoghi santi e non è stato ancora definito lo status di Gerusalemme che, per gli israeliani, è stata la capitale del popolo ebraico per tremila anni e resterà la capitale riunificata del popolo ebraico.

Per capire un po' come sono andate le cose è bene fare un passo indietro nei secoli, nella storia, sugli avvenimenti, sulla città contesa da trenta secoli.

Per noi e a chi può interessare, per capire meglio cosa è successo ripercorriamo gli eventi fondamentali che riguardano la Terra Santa:

ca. **1000 a.c.**- Il re Davide si impadronisce del Monte Sion e Moria.

960 a.c.- Salomone vi costruisce il primo tempio.

anno 30 Morte e risurrezione di Gesù

anno 70 Gerusalemme e il tempio di Erode vengono distrutti dai romani dell'imperatore Tito.

nel 325 Costantino costruisce la Basilica sul Santo Sepolcro.

nel 636 Il califfo Omar si impadronisce della città. Vengono costruite la Cupola della Roccia (moschea di Omar) e la moschea di Al-Aqsa.

nel 1099 I crociati di Goffredo di Buglione si impadroniscono di Gerusalemme.

nel 1187 Sconfitti in battaglia a Hattin i crociati cedono la città a Saladino.

nel 1244 Presa di Gerusalemme da parte dei Mamelucchi.

nel 1516 Inizio della dominazione Ottomana. La Francia e la Russia e la Germania esercitano un protettorato sui luoghi santi.

nel 1917 Entrata in Gerusalemme delle truppe inglesi del generale Allenby

nel 1948 Proclamazione dello Stato di Israele e guerra con i paesi arabi.

Nel 1967 La città viene riunificata e proclamata **nel 1980** capitale eterna dello Stato di Israele.



Stando così le cose, pur essendo il cristianesimo, l'ebraismo e l'islam tre religioni monoteiste sarà difficile arrivare a una pace durevole in quanto il problema più che religioso è politico.

Andrea.

Testimonianza di Don Fabio, parroco di S. Giulia

Allora scrivo con lentezza, lasciando fiorire quelle gemme che qualcuno in questi giorni ha chiamato a nuova luce.

Rimangono dentro gli occhi dei bambini. Mi incantano mentre alternano sguardi crudi di durezza e violenze patite a sorrisi di ironia e bellezza. Quegli occhi non danno il tempo di intristirmi, dicono che oggi ci sono e tanto basta. Non tagliano l'aria in cerca di qualcosa di più, ma del frammento per l'oggi. Non per la semplicità e la pace da noi cercate, ma per il semplice fatto che dipendono "dalla luce"...se oggi sarà generosa con loro.

Ho forse capito che non posso e non voglio fermarmi. Non è facile "abitare la fragilità" con amore come riescono Annis, suora infermiera, Marzia, imprigionata in Somalia per diversi anni, espulsa e con l'abbandono sereno alla volontà di Dio.

Abitare la fragilità implica dei rischi che bisogna imparare a riconoscere. Perché i poveri non sono tutti buoni.

Senti la fragilità del presente, lieve come un'illusione. Vorresti essere forte, perché i progetti sono tanti. Ti hanno chiamato prepotentemente in Africa. Da anni. Le porte del centro Caritas si spalancano ai bambini di strada. Da quella soglia possono penetrare in noi, e disintegrarci, voci, miseria, bambini bruciati dalla droga, picchiati dalla polizia, stanchi per la notte passata sulla durezza della strada.

Rimanere accanto a loro ti provoca al ritorno a te stesso. La fortezza che ho trovato in alcuni volti supera la vulnerabilità. Anzi, la loro vulnerabilità ha consegnato fortezza. Esser forte significa essere capaci di accettare una ferita.

La fortezza è una grazia che va meritata ogni giorno, non nella troppa fiducia in se stessi, non nell'ira, ma nella resistenza e nella pazienza. Angelo, amico di Sestri che svolge il servizio civile internazionale a Djibuti le mostra. La pazienza è ben altra cosa che accettazione di qualche male senza alternativa, è non lasciarsi togliere la serenità e la lucidità dell'anima. Davanti a una porta governativa che si chiude e ti scaccia per l'indolenza, la corruzione, la dispotica concessione di quanto per un altro sarebbe vita nuova.

Scorgo qui nelle esperienze tra noi in Italia, nel nostro Tigullio, sentimenti senza tenerezza. Un ripiegarsi su se stessi a celebrare le proprie sensazioni. Al contrario la tenerezza irrompe quando ci decentriamo da noi stessi, andiamo incontro all'altro e partecipiamo della sua esistenza, quando ci lasciamo toccare dalla sua storia di vita. Grazie bambini per la vostra tenerezza che convive con la precarietà della strada, grazie di aver fatto nascere la fortezza dalla tenerezza in persone amiche. Grazie Annis e Marzia, sono felice di avervi conosciuto, in voi terra e seme si sono abbracciati, il seme gonfio scolpirà radici, l'albero crescerà immune ai venti.

Abbiamo ricevuto in dono un sogno, un'intuizione. Vorrei dire una folgorazione. Ad Arta, in pieno deserto. La passiamo anche a voi, perché le cose belle vanno fatte circolare: l'orizzonte più alto nella vita e' il Sacramento dell'Amicizia, frutto maturo e gustoso di chi apre il proprio cuore da poeta.

Ognuno lo ha e non sarà la polvere, la miseria a coprirlo. Ognuno lo ha e non sarà la sazietà, la competizione a coprirlo."



Consiglio Pastorale Parrocchiale - 13-maggio-2009

Mercoledì 13 Maggio 2009, alle ore 21:00 si è svolta la riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale

Ordine del Giorno:

- 1) La partecipazione dei Giovani alla vita parrocchiale: analisi della situazione, ricerca di soluzioni ad eventuali problematiche, progetti per il futuro.
- 2) Festa di Sant'Antonio – preparazione.
- 3) Varie ed eventuali.

Sono presenti 12 Consiglieri su 16.

Il parroco apre la riunione proponendo di trattare con precedenza il secondo punto all'ordine del giorno ed invita il consiglio a suggerire proposte tematiche sull'orientamento da percorrere nello svolgimento delle iniziative in preparazione e in occasione della Festa del Santo. E' a disposizione dei Consiglieri una bozza di programma da discutere e da completare.

Si propone di affidare la predicazione a sacerdoti già noti alla Comunità Parrocchiale in precedenti esperienze, dando mandato al Parroco per concordarne la disponibilità e gli interventi.

Viene altresì proposto per sollecitare la partecipazione alle iniziative della Festa, oltre all'impegno personale di ciascuno, un volantino di semplice lettura, riassuntivo del calendario e delle iniziative programmate.

Si passa quindi alla trattazione del punto all'ordine del giorno riguardante i "Giovani". In particolare la discussione viene impostata sui seguenti temi ed interrogativi:

- Quali sono i problemi che i giovani manifestano;
- Cosa può offrire loro la Comunità Parrocchiale;
- In quale settore della Comunità i giovani potrebbero investire le loro capacità.

- **Se da un lato** risultano innegabili alcune problematiche legate al mondo giovanile connesse a mancanza di identità e disagio esistenziale, necessità di regole certe e precise che spesso famiglia e scuola non sono capaci di gestire e non sono in grado di proporre, sobrietà nella gestione del tempo libero,

solitudine nonostante il sovente agire in gruppo, aspirazioni e ricerca di idealità scoraggiate da un mondo adulto incapace di offrire il necessario supporto, mancanza di punti di riferimento per la costruzione di un progetto di vita, frammentarietà confusa del metodo educativo,

dall'altro si riscontrano grandissime potenzialità ed aspetti assolutamente positivi dello stesso mondo giovanile. E' da questi ultimi che è necessario partire per entrare a vivere lo stesso loro "gioco", con una compagnia tesa a valorizzare il loro essere.

Il giovane, oggi, deve essere guardato con uno sguardo particolare, non come problema, ma come risorsa, ed in tal senso il modo adulto deve interrogarsi, in particolare su che cosa è stato capace di testimoniare e di trasmettere.

- Nell'ambito delle considerazioni su quanto può offrire ai giovani la comunità parrocchiale vengono sottolineate iniziative, di cui alcune già in attuazione da tempo, attraverso l'unità interparrocchiale.

Per altre iniziative si propongono: incontri educativi specifici, attività sportive interparrocchiali, organizzazione di momenti di aggregazione guidati, proposte di percorsi per tutte le età, offerta di spazi in cui essere accolti per incontrarsi, per far emergere le proprie esigenze, per sperimentare infine la fede. Il tutto, viene sottolineato, necessita del coinvolgimento di adulti capaci, di educatori formati e validi, di un coordinatore che conduca con continuità. Non ultimo, inoltre, la consapevolezza della necessità da parte del mondo adulto di ricominciare ad educare sé stesso, nella certezza che i "buoni esempi non fanno mai male".

Alle ore 11 la riunione viene sospesa. Il parroco invita i membri del consiglio a far tesoro e rimeditare la discussione appena conclusa, che sarà oggetto di rielaborazione e conclusione nella prossima riunione di consiglio, prevista per il 15 luglio p.v.

Il Segretario D. Lambruschini

Giro d'Italia a Sestri Levante

Oggi per Sestri è un grande giorno: arriva il 100.mo giro d'Italia. La cittadina si è vestita a festa per l'occasione, le strade e i negozi sono addobbati con bandierine e fiocchi rosa e già dalle prime ore del mattino c'è un gran fermento. Mentre vengono allestite le transenne per creare le corsie riservate ai corridori, arrivano le auto variopinte e dalle forme curiose degli sponsor e i bambini si avvicinano speranzosi di ricevere qualche regalo; intanto nella piazza Matteotti dove ci sarà la partenza a cronometro di ciascun ciclista, si iniziano a vedere i primi corridori che si scaldano con le bici e la folla mormora riconoscendo quelli più famosi. Quella di oggi è una tappa molto impegnativa forse una delle più dure è un'arrampicata con arrivo alle Cinque Terre e precisamente a Riomaggiore. Per primi partiranno quelli con un punteggio più basso fino ad arrivare nel primo pomeriggio ai più bravi. Ma ecco che i primi partono, la gente li incita con grida e applausi che riescono a coinvolgere anche chi non è particolarmente appassionato a questo sport, perché il giro d'Italia è una manifestazione davvero magica!

Lorenzo Cafferata

Gruppo di Animazione Missionaria

Rendiconto 1-marzo-2008 – 29-febbraio-2009

ENTRATE

Mostre (ricavato lavori eseguiti dal gruppo missionario)

Euro 4.470,00

Offerte benefattori Euro 2.250,00

Offerte pro rametti di ulivo (Domenica delle Palme)

Euro 690,00

Totale

Euro 7.410,00

USCITE

Ai Padri missionari della Consolata e Comboniani

Euro 4.500,00

Al signor Noris (Rekko – Ospedalino Guatemala)

Euro 800,00

Adozione seminarista (Fabian Kujur – India) Euro 500,00

Per la missione "Sonson Antioquia" - Colombia Euro 300,00

Per una famiglia in difficoltà Euro 500,00

Alla Chiesa per Messe missionarie Euro 120,00

Alla Chiesa offerta pro rametti di ulivo Euro 690,00

Totale

Euro 7.410,00

ENTRATE euro 7.410,00 – **USCITE** euro 7.410,00

Con le offerte durante le Messe missionarie, la comunità ha devoluto euro 302,90 per una adozione a distanza di un seminarista. Un grazie particolare ai nostri benefattori



RICORDA IN GIUGNO

04 gio. INIZIO NOVENA DI S.ANTONIO

05 ven. PRIMO VENERDI' DEL MESE

h.17,30 Ora di Adorazione, segue S.Messa.

07 dom. h.10 CELEBRAZIONE SANTA CRESIMA

11 gio. SOLENNITA' ESTERNA DEL CORPUS DOMINI.

13 sab. S.ANTONIO

16 mar. h.21 Redazione mensile.

17 mer. h.18,30 Conclusione anno catechistico adulti.

19 ven. FESTA DEL SACRO CUORE

h.15 Inizia Adorazione personale

h.17,30 Ora di Adorazione comunitaria.

20 sab. Gita dei fanciulli al 'Cavallino matto'.

21 dom. GIORNATA DEL SEMINARIO

22 lun. h.20,30 Preghiera mariana in chiesa.

ARCHIVIO

I NOSTRI DEFUNTI

PESSAGNO Giacinto nato il 20/6/1924 deceduto il 22/4/2009

TROMBINI Giulia nata il 20/11/1919 deceduta il 17/5/2009

COPELLO Nadia nata il 10/6/1938 deceduta il 19/5/2009

La comunità parrocchiale eleva preghiere di suffragio al Signore per i cari fedeli defunti e implora il conforto per i familiari

La registrazione dei dati dei defunti della nostra Parrocchia non è aggiornata. Si sollecitano i familiari ad affrettarsi per consentire la pubblicazione e conservarne il ricordo

HANNO DONATO ALLA CHIESA

LAMBRUSCHINI Rosy euro 50

BELLAVITI Irene i.m. di Antonio euro 125

COSTA Rosa e Mingo in occasione del 50° di Matrimonio euro 100

N.N. euro 100

Carla e Andrea FASCETTO in occasione del 50° di Matrimonio euro 100

I.M. di TROMBINI Giulia la Famiglia euro 50

N.N. euro 50

I.M. di Nadia COPELLO euro 200

A SOSTEGNO DEL MENSILE 'LA PARROCCHIA'

LANZAROTTO Elda euro 100

Alma FRANCHINI+MONTESISSA euro 100

PER LE MISSIONI

A ricordo di Renzo GHIRLANDA, la mamma, il fratello, la sorella euro 50